Sintesi generale dei primi risultati Prove Invalsi 2021

Premessa ai dati Invalsi 2020-2021

UN FATTORE IN CRESCITA: LA DISPERSIONE IMPLICITA

A luglio 2021 Invalsi restituisce una sintesi generali dei risultati delle classi campione e osserva un fenomeno in crescita nell'ultimo biennio: si tratta di **un impoverimento delle competenze di base presente negli studenti in uscita, dalla scuola media alla scuola superiore.** INVALSI chiama questo dato col nome di «dispersione implicita». Il fenomeno si verifica in tutta Italia e in tutte le tipologie di scuole. Invalsi lo rileva, lo analizza e ne misura l'impatto in termini percentuali in confronto al 2019.

A livello nazionale gli studenti di quinta che **non raggiungono** risultati adeguati, ossia non in linea con quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali sono:

• 2021

- Italiano: 44% (+9 punti percentuali rispetto al 2019)
- Matematica: 51% (+9 punti percentuali rispetto al 2019)
- -Inglese-reading (B2): 51% (+3 punti percentuali rispetto al 2019)
- -Inglese-listening (B2): 63% (+2 punti percentuali rispetto al 2019)

• Rispetto al 2019 si riscontra

- un calo di circa 10 punti in Italiano a livello nazionale, ma con forti differenze tra le regioni;
- un calo di circa 10 punti in Matematica a livello nazionale, ma con forti differenze tra le regioni con percentuali molto elevate di allievi al di sotto del livello minimo nelle regioni del Mezzogiorno, in particolare in Campania e Puglia
 - -nessuna perdita di apprendimento per Inglese-reading e Inglese-listening.
- In tutte le materie le perdite maggiori di apprendimento si registrano in modo molto più accentuato tra gli allievi che provengono da contesti socioeconomico-culturali più sfavorevoli, con percentuali quasi doppie tra gli studenti provenienti da un contesto svantaggiato (ESCS basso) rispetto a chi vive in condizioni di maggiore vantaggio (ESCS medio-alto). Invalsi usa la sigla ESCS per indicare il livello economico, sociale e culturale del contesto di riferimento.
- I divari territoriali si ampliano maggiormente passando dalle regioni del Centro-nord a quelle del Mezzogiorno. In molte regioni del Mezzogiorno oltre la metà degli studenti non raggiunge nemmeno la soglia minima di competenze in italiano (Campania 64%, Calabria 64%, Puglia 59%, Sicilia 57%, Sardegna 53%, Abruzzo 50%). In Matematica le percentuali di studenti sotto il livello minimo di competenza crescono ancora (Campania 73%, Calabria e Sicilia 70%, Puglia 69%, Sardegna 63%, Abruzzo 61%, Basilicata 59%, Lazio 56%, Umbria 52%, Marche 51%). Le percentuali di allievi che non raggiungono il traguardo previsto al termine dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (B2 del QCER) divengono molto preoccupanti, se non addirittura drammatiche, sia per Inglese-reading (Campania 68%, Puglia e Calabria 67%, Sicilia 66%, Sardegna 63%, Basilicata e Abruzzo 61%, Umbria 56%, Lazio 55%) e per Inglese-listening (Calabria 82%, Campania 81%, Sicilia 80%, Basilicata 80%, Puglia 78%, Abruzzo 76%, Sardegna 71%, Umbria e Molise 67%, Lazio 65%, Marche 61%, Toscana 59%, Liguria e Piemonte 54%, Emilia-Romagna 53%, Veneto 51%)"

DATI INVALSI DEL LICEO VIRGILIO – CLASSI QUINTE

1. PREMESSA GENERALE

Le prove nazionali nascono dal compito affidato all'INVALSI (DL 284/2004) di "attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti" e confermato dal DPR 80/2013.

Lo svolgimento delle prove per le classi quinte della secondaria di secondo grado è stato definito dal decreto legislativo 62/2017 e previsto come requisito di accesso all'Esame di Stato, ma dopo la forzata interruzione dello scorso anno scolastico 2019-2020, in cui a causa del completo e prolungato lockdown per la pandemia da Covid 19 non è stato possibile svolgere le prove per nessuna classe, per il secondo anno consecutivo anche nel 2020-2021il requisito di accesso è stato sospeso (art. 3 comma 1 del DM 53/2021).

Inoltre, si è reso necessario lasciare aperta la finestra di accesso alle prove per circa due mesi (da marzo a maggio); non è così rimasto tempo sufficiente per garantire lo svolgimento delle prove per le classi seconde, che, anche per quest'anno, sono state sospese.

Le prove di cui si propone una breve sintesi si sono svolte in modalità CBT (computer based). Nel nostro Istituto la percentuale generale di partecipazione è stata quasi totale.

1.1 Precisazioni sulla tipologia delle prove somministrate

(dal documento di Presentazione delle prove Invalsi, grado 13 2019)

Per la classe quinta della secondaria di secondo grado la prova di Italiano non è differenziata per indirizzi poiché si riferisce ad ambiti di competenza comuni previsti nei traguardi di tutti gli indirizzi di studio e non fa riferimento ad aspetti specifici di particolari tipologie di scuola.[...]. Nel confronto dei dati – a differenza della rilevazione precedente dove i dati erano restituiti distinti per liceo classico e linguistico e confrontati rispettivamente con licei classici e scientifici in un caso e altri licei (diversi da classici e scientifici nell'altro) il termine di riferimento nella rilevazione dell'anno scolastico 2020-21 sono i licei classici, scientifici e linguistici (nella restituzione dei dati si è scelto di non confrontare i risultati di italiano con tutto il sistema scolastico nazionale – licei, tecnici e professionali perché troppo diverse le tipologie di insegnamento, il profilo e l'utenza di riferimento).

L'insegnamento della Matematica nella scuola secondaria di secondo grado presenta elementi di differenziazione più rilevanti rispetto all'Italiano e all'Inglese, sia in termini di contenuti sia in termini di monte orario. [...] Per i licei con esclusione dei licei scientifici sono previste prove con quesiti M, R (domande di manutenzione (M): contenuti fondamentali, in stretta continuità con i traguardi della scuola secondaria di primo grado (grado 8) e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado (grado 10) [...]; e con domande di ricontestualizzazione (R): propongono situazioni simili a quelle già incontrate nel grado 8 o 10) [...].

I risultati del liceo Virgilio – classico e linguistico sono confrontati con i risultati degli altri licei – esclusi i licei scientifici.

La prova d'Inglese del grado 13 è unica per tutti gli indirizzi di studio. [...] Per le prove di inglese il confronto è con i licei classici – scientifici e linguistici – sono esclusi dal confronto gli altri tipo di liceo. (per il testo completo si veda il link seguente)

https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/Presentazione INVALSI grado 13 20192901 2019.pdf

1.2 Risultati nazionali

Le prove di Italiano e Matematica dei gradi 8, 10 e 13 e le prove di Inglese dei gradi 5, 8 e 13 sono state valutate in due modalità: con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch), e con l'assegnazione di un livello di competenza. I livelli di Italiano e Matematica sono cinque (1, 2, 3, 4 e 5, dal più basso al più alto). I livelli di Inglese sono tre (Non raggiunge il B1, B1, B2, dal più basso al più alto). <u>In Italiano e Matematica il livello 3 viene considerato come livello di adeguato raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida, In Inglese B2 è il profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali e Linee Guida.</u>

1.3 Criteri di analisi applicati alla lettura dei dati

In questa breve relazione si è cercato di partire dai dati nazionali per misurare la distanza o la vicinanza dei dati della scuola rispetto all'andamento e alle linee di tendenza nazionali. Gli elementi a disposizione e che si

possono ricavare dai dati Invalsi, fatti salvi i limiti di un'analisi longitudinale attraverso una modalità di somministrazione univoca e simultanea, dovrebbero costituire un motivo di riflessione a tutti i livelli della struttura scolastica. A riguardo si forniscono alcune riflessioni che non si pretende siano esaustive:

a) L'analisi dei risultati delle prove 2021 non può trascurare il periodo di attivazione della Didattica a Distanza (DAD) divenuta obbligatoria in tutte le scuole italiane per l'epidemia Covid 19, come previsto dal DPCM 11 marzo 2020 e successivi. Dall'anno scolastico 2020/2021 il Sistema scolastico italiano ha attivato un processo di transizione dalla DAD alla Didattica digitale integrata (DDI), con obiettivo di tornare non appena possibile in presenza per limitare l'incidenza delle conseguenze correlate al prolungarsi della DAD sulla motivazione degli studenti (soprattutto i più deboli), sull'efficacia dell'azione didattica e sul rendimento generale degli alunni. La situazione che emerge dai risultati delle prove Invalsi può costituire un primo e parziale bilancio degli effetti della DAD/DDI e fornire spunti per efficaci interventi di recupero e consolidamento delle abilità e delle competenze che si sono rivelate più problematiche.

Non va dimenticato che i dati riflettono anche la mancata rilevazione dell'anno scolastico 2019/2020;

- b) <u>Tipologia di competenze agite e descritte nella rilevazione</u>: in relazione alle abilità di italiano (lettura e grammatica), matematica (applicazione di procedure e analisi dati e modelli) e inglese (livello linguistico di riferimento rispetto ai livelli europei) si devono comparare i dati delle rilevazioni Invalsi con altre misurazioni interne ai Consigli di classe e ai Dipartimenti per valutare se le competenze che le prove mettono in gioco che sono in linea con le Indicazioni Nazionali e i quadri di riferimento dei livelli di Certificazione Europea trovano conferme nei risultati "curricolari".
- c) <u>Distribuzione dei risultati per livelli o differenze in ragione di genere, regolarità, origine o variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi:</u> se i dati evidenziano una distribuzione difforme per livelli può essere utile riflettere sulla composizione delle classi o dei Consigli di classi o sulle dinamiche interne alle classi per evitare che il percorso scolastico non solo non riduca le differenze endogene, ma le sottolinei e le amplifichi. Il livello 3 rappresenta il livello adeguato per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali del curriculum e la diversa distribuzione nei livelli di adeguatezza nell'incrocio tra le diverse discipline è indirettamente indice dell'efficacia del Consiglio di classe.
- d) <u>Effetto scuola e ESCS</u>: in entrambi i casi la scuola deve misurare la capacità di modificare le condizioni di ingresso degli studenti, dato che la stessa distribuzione degli studenti per tipo di scuola sembra riflettere la divisione sociale ed economica del territorio.
- e) <u>Storicità dei risultati</u>: è utile e necessario individuare regolarità (positive o negative) o discontinuità negli esiti, comparando i risultati ottenuti con quelli degli anni precedenti. Dal confronto possono emergere criticità e punti di forza nell'azione didattica che forniscono indicazioni utili sulla composizione delle classi e dei Consigli di classe; la storicità dei risultati andrà inoltre messa in relazione con le modifiche interne alla scuola in termini di risorse umane ed organizzative e/o ai cambiamenti di ordinamento, attivazione di curvature e offerta formativa, popolazione scolastica e rapporti con territorio e utenza. Per le classi quinte il confronto è possibile solo con i dati dell'anno scolastico 2018-19; servirà una serie di dati più ampia e continua per cogliere regolarità e sistematicità di eventi e risultati.
- f) <u>Varianza o variabilità associata all'equità</u>: una elevata variabilità tra classi e all'interno delle classi va associata a una distribuzione non omogenea tra classi anche in relazione alle risorse umane o all'interno delle classi in termini di composizione della classe, azione del Consiglio di classe o del team, omogeneità di comportamenti e azioni all'interno dei gruppi disciplinari. La costante alta variabilità è indice di scarsa equità del servizio al di là dei risultati raggiunti.

Per una più efficace lettura dei dati Invalsi riportati si ritiene utile riportare le tabelle di descrizione sintetica dei livelli previsti per le prove. Per una più completa analisi dei livelli si rimanda alle tabelle a disposizione sulla piattaforma Invalsi (Area prove).

2. CLASSI PARTECIPANTI

Nell'anno scolastico 2020-2021 hanno partecipato tre classi dell'indirizzo Classico (5A, 5B e 5C) e cinque classi quinte dell'indirizzo Linguistico (5AL, 5BL, 5CL, 5DL, 5EL). L'analisi dei dati, visualizzabile nella tabella sottostante, segnala una partecipazione pressoché completa alle prove; un solo studente non ha svolto nessuna delle quattro prove previste. La partecipazione che rispetta gli obblighi di legge non è obbligatoria per gli studenti con certificazione che seguono un percorso differenziato.

Indirizzo	Classi	N. totale studenti iscritti	N. totale studenti che hanno svolto la prova	Studenti	Studentesse	% di partecipazione (Italiano, Matematica e Inglese)
	5 AC	18	18	4	14	100
Classico	5 BC	23	23	8	15	100
	5 C	19	19	7	12	100
	Totale	60	60			100
	V AL	11	11		11	100
Linguistico	V BL	13	13		13	100
	V CL	21	21		21	100
	V DL	27	26	5	21	96,3
	V EL	22	22	6	16	100
Totale		94	93			98,9
MNPC02000G		154	153			99,4

3. LICEO VIRGILIO CLASSI QUINTE - ESITI

3.1 Dati generali (v. Allegati 1, 2, 3)

Nei grafici gli esiti degli studenti sono riportati nella stessa scala del Rapporto Nazionale (Indice di Rasch) dove il punteggio medio dei risultati a livello nazionale è normalizzato a 200.

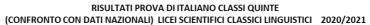
I termini di confronto sono per italiano e inglese i licei classici, scientifici e linguistici a fronte di una prova nazionale unica per tutti i tipi di scuola, e per matematica tutti i licei a esclusione dei licei scientifici a fronte di una prova differenziata per tipo di scuola (scientifici e tecnici avevano prove che comprendevano anche quesiti di un certo ambito, non presenti per gli altri licei e i professionali)

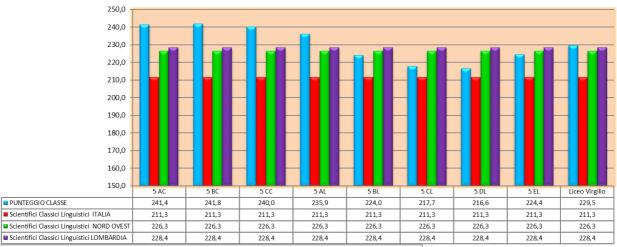
Italiano: I dati di italiano mostrano a livello di istituto un sostanziale allineamento con le medie di riferimento di Lombardia e NordOvest; va segnalata la differenza tra classico – risultati omogenei tra le diverse classi e esito significativamente superiore alle medie di riferimento anche di Lombardia e NordOvest – e linguistico, dove si visualizza una forte disomogeneità tra i risultati delle singole classi e una sola classe che supera la media di istituto. (v. Allegato 1)

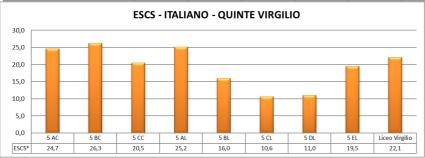
Matematica: Per matematica la media di istituto è superiore a tutte le medie di riferimento (+ 10% sulla media nazionale), ma è notevole la dimosogeneità tra le diverse classi, con una differenza del 20 % tra la classe meglio posizionata e quella al livello inferiore; inoltre non pare esserci in alcuni casi corrispondenza tra i risultati medi di matematica e italiano – alcune casi hanno risultati sopra la media per italiano e sotto per matematica (5C classico); invece esiste corrispondenza in positivo per 5 AC e in negativo per 5 DL tra i risultati delle due discipline. (v. Allegato 2)

Inglese : I dati di inglese sono allineati con le medie di riferimento per la prova di lettura e superiori per la prova di ascolto; per la lettura una sola classe si discosta in negativo dalle medie di istituto; non sembra esserci una differenza a livello di istituto marcata tra classico e linguistico. (v. Allegato 3)

Allegato 1 – Dati generali Italiano

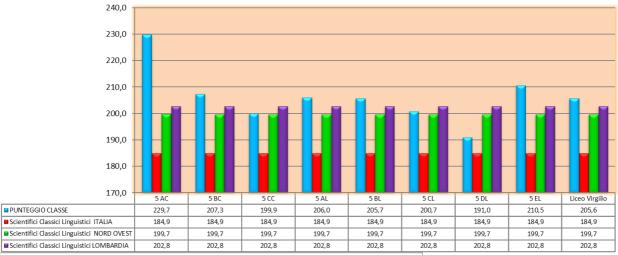


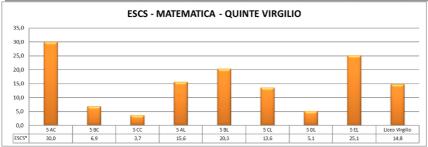




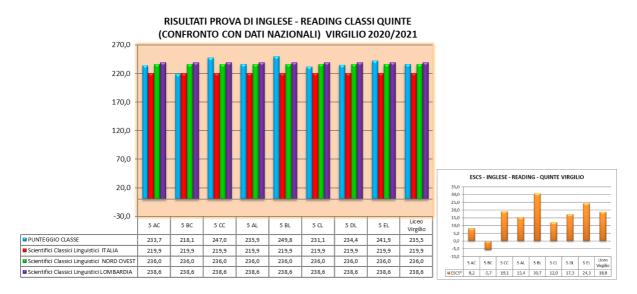
Allegato 2 - Dati generali Matematica

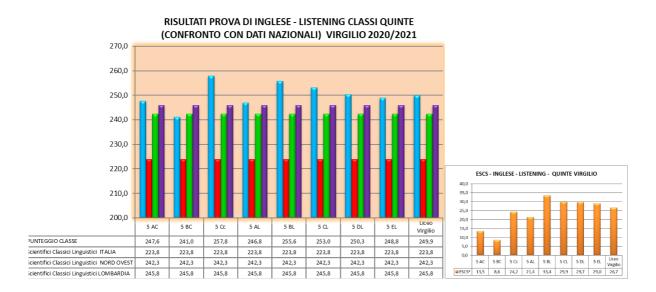
RISULTATI PROVA DI MATEMATICA CLASSI QUINTE (CONFRONTO CON DATI NAZIONALI) Altri licei - no scientifici 2020/2021





Allegato 3 – Dati generali Inglese





3.2 Livelli di apprendimento (v. Allegati 4, 5, 6, 7)

Sulla base della media dei risultati nazionali per tipo di scuola (licei, tecnici e professionali), l'INVALSI ha definito in italiano e in matematica cinque livelli di apprendimento: il livello 1 rappresenta il livello più basso, mentre il livello 5 il più alto. In inglese sia nella prova di lettura sia in quella di ascolto i livelli rispecchiano quelli previsti nel *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER), livelli B1 e B2 (B2 è il profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali e Linee Guida). I dati qui riportati sono confrontati per italiano con i dati dei licei classici – scientifici e linguistici e per matematica con i dati di tutti i licei esclusi gli scientifici; si è scelto di non riportare il confronto con i dati di tutti gli istituti perché non significativo per le ragioni già dette sopra.

Il livello 3 è considerato il traguardo a cui dovrebbe arrivare uno studente a completamento dell'anno di riferimento.

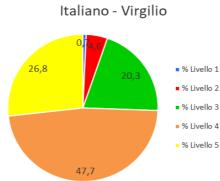
Italiano: Per italiano è evidente che l'istituto nel suo complesso ha un numero trascurabile di studenti collocati nei primi due livelli (tutti riferiti a una sola classe) e rispetto alle medie di riferimento il numero di studenti collocati nei livelli 4 e 5 è molto più alto; a conferma del dato medio commentato nella parte precedente i risultati raggiunti dai singoli studenti li collocano a livello di eccellenza (un quarto di studenti raggiungono il livello 5 a fronte di una media lombarda del 4,7 %). A livello di singole classi si conferma la differenza tra classico e linguistico, ma in entrambi gli indirizzi gli studenti raggiungono l'obiettivo di riferimento. (v. Allegato 4 e 6)

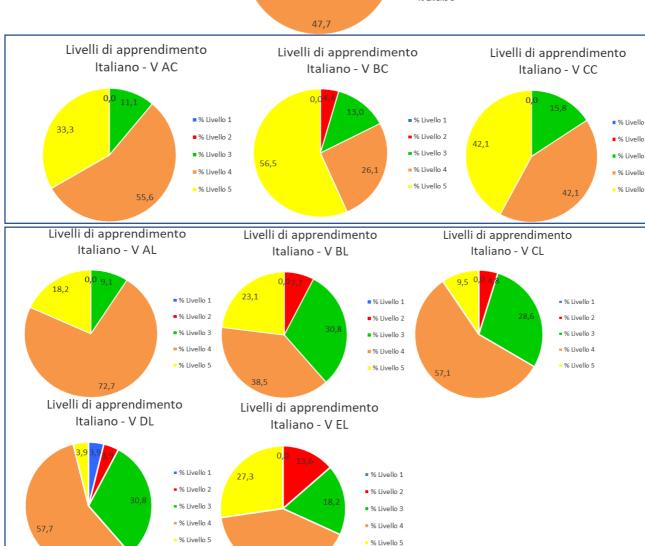
Matematica: In matematica nel confronto con le medie di riferimento è positivo il risultato per l'istituto nel suo complesso; il numero di studenti collocati nei primi due livelli è inferiore alle medie; nelle singole classi come per il risultato medio di classe la distribuzione non è omogenea; ci sono classi che non hanno studenti di livello 1 (5 BL e 5 A classico) con risultati di eccellenza per il livello 5 (5 A classico) e classi che hanno nei primi due livelli più della metà degli studenti (classe 5 C classico). (v. **Allegato 5 e 6**)

Inglese: Per inglese sia nella prova di lettura che di ascolto i risultati vedono la quasi totalità degli studenti raggiungere il livello previsto (B2) – rispettivamente 92 % e 94 % con alcune classi che ottengono il 100 % di successo e nell'ascolto i dati sono significativamente migliori di tutte le medie di riferimento. Una sola classe – 5 BC – appare difforme rispetto alle medie di istituto. (v. **Allegato 7**)

Livelli di apprendimento

Allegato 4 – Livelli di apprendimento Italiano (grafici a torta)

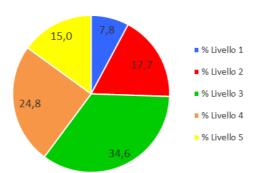


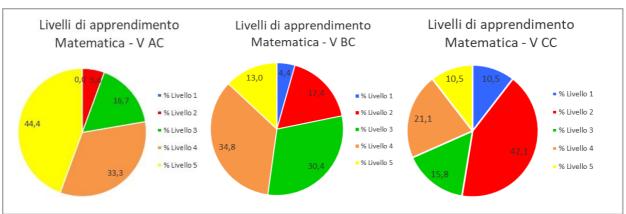


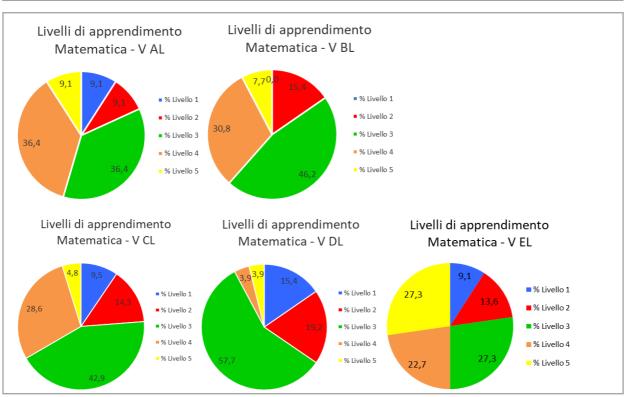
40,9

Allegato 5 – Livelli di apprendimento Matematica (grafici a torta)

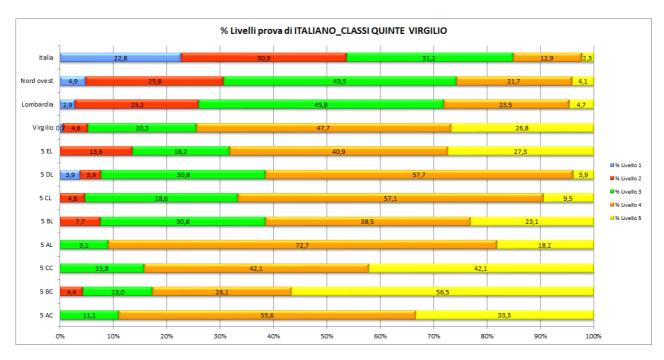
Livelli di apprendimento Matematica - Virgilio

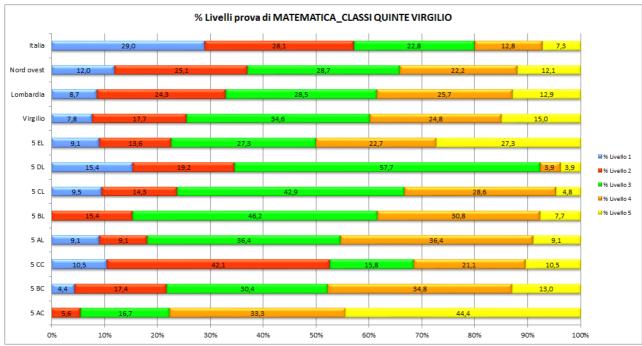






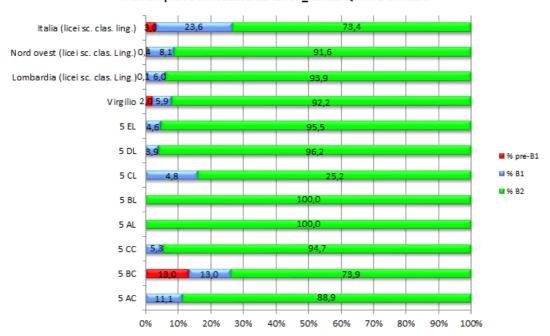
Allegato 6 – Livelli di apprendimento Italiano e Matematica (grafici a barre)



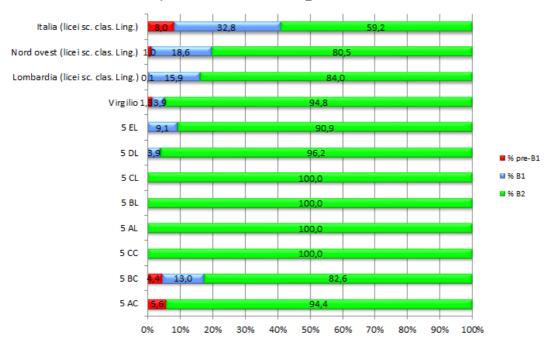


Allegato 7 – Livelli di competenza linguistica – Inglese (grafici a barre)

% Livelli prova di INGLESE READING_CLASSI QUINTE VIRGILIO



% Livelli prova di INGLESE LISTENING_CLASSI QUINTE VIRGILIO



3.2.1 Distribuzione percentuale degli studenti per livelli di apprendimento (v. Allegato 8)

Italiano/Matematica: La tabella evidenzia la correlazione tra i risultati distinti per livello in italiano e matematica. C'è correlazione tra i livelli di una disciplina e dell'altra (a un certo livello in italiano corrisponde lo stesso livello di matematica) con una leggera difformità per i livelli più alti; chi raggiunge un livello 4 o 5 in italiano raggiunge lo stesso livello in matematica o quello immediatamente precedente.

Allegato 8 – Tabella distribuzione % di studenti per livelli di apprendimento Ita-Mate

		ITALIANO					
	LIVELLI	1	2	3	4	5	
CA	1	0,7%	1,3%	3,9%	2,0%	0,0%	
Ĕ	2	0,0%	1,3%	5,2%	9,2%	2,0%	
MATEMATICA	3	0,0%	2,0%	7,8%	18,3%	6,5%	
	4	0,0%	0,0%	2,6%	12,4%	9,8%	
	5	0,0%	0,0%	0,7%	5,9%	8,5%	

Inglese Lettura/ Inglese ascolto : Per inglese dal momento che la quasi totalità degli studenti ha raggiunto il livello B2 in entrambe le prove la correlazione è conseguente. (v. **Allegato 9**)

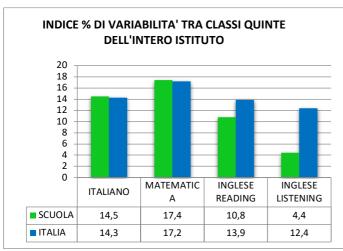
Allegato 9 - Tabella distribuzione % di studenti per livelli di competenza linguistica

		F	READING			
	LIVELLI	pre-B1	B1	B2		
ING	pre-B1	0,7%	0,7%	0,7%		
ISTENING	B1	0,7%	2,0%	3,3%		
LIS	B2	0,0%	1,3%	90,8%		

3.3 Variabilità (i dati sono riferiti a tutta l'istituzione scolastica nel suo complesso) (v. Allegato 10)

La variabilità tra classi non è superiore alle medie di riferimento in italiano e matematica e sotto la media in inglese – anche per effetto del pieno raggiungimento degli obiettivi da parte di quasi tutti gli studenti. L'appartenenza a una classe piuttosto che a un'altra non è un fattore decisivo nei risultati.

Allegato 10 - Grafico dell'indice di variabilità interna



3.4 Valore aggiunto della scuola (v. Allegato 11a-b)

È possibile pensare di scomporre l'esito di una prova standardizzata in due parti:

- 1) una parte dipendente da condizioni esterne sulle quali la scuola non può intervenire direttamente (contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi, ecc.), ossia dipendente dai cosiddetti *fattori esogeni*;
- 2) una parte determinata dall'*effetto scuola*, ossia dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).

Il valore aggiunto è la quantificazione dell'effetto scuola, ossia di quella parte del risultato di una prova che non dipende dai fattori esogeni che la scuola a cui ci si riferisce non può modificare.

Il valore aggiunto è uno strumento molto utile poiché consente di identificare il peso dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico anno scolastico. In questo modo ogni scuola può valutare il peso complessivo della propria azione sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo.

L'effetto scuola del Liceo Virgilio per *Italiano* – classi Quinte rimane nella media rispetto a qualunque riferimento territoriale; i risultati sono buoni rispetto alla media nazionale, da migliorare rispetto alla regione Nord Ovest e alla Lombardia. Per *Matematica* si colloca intorno alla media nazionale, dati i risultati medi positivi per tutte le prove.

Allegato 11 a – Tabella indice del valore aggiunto dalla scuola (Italiano)

Effetto scuola – Italiano

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lombardia	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea					
Intorno alla media della macroarea			X		
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale			X		
Sotto la media nazionale					

Allegato 11 b – Tabella indice del valore aggiunto dalla scuola (Matematica)

Effetto scuola – Matematica

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lombardia	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea					
Intorno alla media della macroarea			X		
Sotto la media della macroarea					
					T
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale			X		
Sotto la media nazionale					

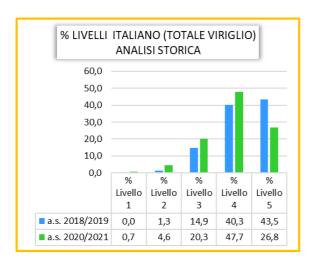
4. LICEO VIRGILIO: CONFRONTO CON I DATI STORICI

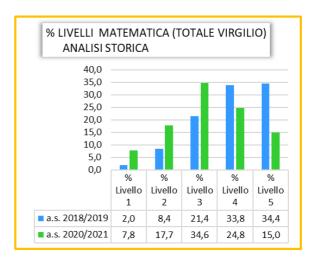
(Nell'a.s. 2019/2020 le prove sono state sospese per lockdown per epidemia Covid19)

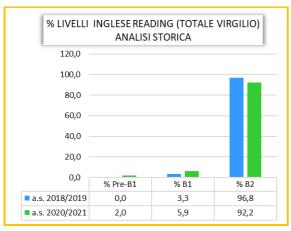
4.1 Distribuzione per livelli delle Classi quinte 2018-2019 e 2020-2021 (v. Allegato 12)

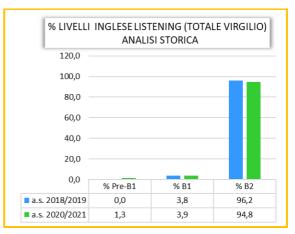
Mettendo a confronto la distribuzione per livelli – a differenza di quanto si era osservato nei punteggi medi di classe – istituto – si nota nel 2021 sia in italiano che in matematica un leggero peggioramento; per italiano nel 2021 diminuiscono gli studenti nel livello 5 e si riposizionano nel livello 4; per matematica nel 2021 è il livello 3 a crescere percentualmente con relativa diminuzione dei livelli 4 e 5; in matematica aumentano anche i dati dei livelli 1 e 2; appaiono sostanzialmente invariati i dati di inglese nel 2021.

Allegato 12 – Grafico comparativo dei livelli di Italiano, Matematica, Inglese 2018/19 – 2020/21 (classi V)









4.2 Confronto con i risultati delle classi seconde del 2017/2018 (v. Allegato 13)

Nelle tabelle allegate viene riportato il punteggio conseguito nelle prove di V (grado 13) del 2021 ricombinato e riferito alle classi II (grado 10) così come erano formate nel 2018; si propone, quindi il confronto con i relativi punteggi conseguiti dalle stesse classi nelle prove di II secondaria di secondo grado nell'a.s. 2017/2018. Si nota che nel corso dei tre anni scolastici il punteggio della prova di italiano non si è modificato in maniera sostanziale; si nota un leggero calo per la 5 A classico (da 2AR) e un significativo miglioramento per la classe 5AL (da 2AL); in matematica ancora in calo il dato della 5 A classico (da 2AR) mentre crescono in maniera importante 5 B classico (da 2BR) e 5 DL (da 2DL).

Allegato 13 – Grafico comparativo dei livelli di Italiano e Matematica fra le classi II del 2017/18 e le classi V del 2020/21

